Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Martedì 21 Aprile** — **Numero 94**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

ORDINE DEL GIORNO

della tornata di martedì 28 aprile 1896 alle ore 11

1 — Interrogazioni.

2 — Verificazione di poteri — Elezioni contestate dei Collegi di Catania II (eletto De Felice), Palermo IV (eletto Bosco), Milano V (eletto Barbato), Cesena (eletto Barbato).

Discussione dei disegni di legge:

3-17 — Quindici disegni di legge per eccedenze d'impegni e maggiori assegnazioni su varî capitoli degli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri (133, 138, 159, 143, 160, 161, 129, 130, 130, 131, 132, 134, 135, 136, 137, 128).

18 — Disposizioni per agevolare l'esecuzione della legge 2 aprile 1882, n. 698. (178).

19 — Sul lavoro delle donne e dei fanciulli. (59).

20 — Degli infortunî sul lavoro. (60).

21 — Disposizioni relative alla Cassa dei depositi e prestiti. (164).

22 — Avanzamento nei corpi militari della regia marina. (80).

23 — Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1896-97. (163).

24 — Modificazioni alle leggi sui diritti catastali. (167).

25 — Provvedimenti riguardanti la marina mercantile. (97).

26 — Sull'autonomia delle Università, degli Istituti e delle scuole superiori del Regno. (67) *(Urgenza)*

27 — Concessione della vendita del chinino a mezzo delle rivendite dei generi di privativa. (172)

28 — Domanda di autorizzazione a procedere contro il Deputato Ruggieri Ernesto. (124)

Il Presidente
T. VILLA.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 65 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il conte Giovanni Codronchi-Argeli, Senatore del Regno, è nominato Ministro Segretario di Stato, senza portafogli.

Il Nostro Presidente del Consiglio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Il Numero **83** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al ruolo organico delle tre classi di Custodi e della classe unica dei Guardiani dei Canali patrimoniali di irrigazione e forza motrice, approvato col Nostro decreto del 9 febbraio 1893 n. 166, è sostituito il seguente:

Custodi di 1ª classe a	L. 1200	N. 4	Spesa totale	L. 4,800
id. » 2ª »	» 1000	» 6	id.	» 6,000
id. » 3ª »	» 800	» 10	id.	» 8,000
Guardiani	» 600	» 33	id.	» 19,800
Totale agenti		N. 53	Spesa totale	L. 38,600

Art. 2.

L'assegnazione dei detti agenti agli Uffici tecnici di finanza che hanno Canali da invigilare è stabilita in conformità all'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Agli art. 6 comma ultimo, 7 comma 7°, 8 commi 3° e 4°, 26 commi 2° e 3°, 32, 38 commi 1° e 2°, 39 comma 1° e 43 commi 2° e 7°, del Regolamento per la gestione, manutenzione e custodia dei Canali predetti, approvato col Nostro decreto sopra citato, sono sostituiti i seguenti:

Art. 6, comma ultimo. In via di massima le dette concessioni non possono eccedere la durata di un sessennio e sono consentite dalle Intendenze di finanza senza che occorra la preventiva autorizzazione del Ministero. Quando invece eccedono tale durata, o quando il relativo canone ecceda le annue lire 1000, le Intendenze di finanza concordano coi richiedenti la relativa approvazione, previo l'avviso del Consiglio di Stato.

Art. 7, comma 7°. Alla relazione predetta, oltre le occorrenti planimetrie, va unito lo schema di capitolato, in cui debbono riprodursi, adattandoli al caso, i patti enumerati negli articoli 14 e 15 del Regolamento sulle derivazioni delle acque pubbliche approvato col R. decreto del 26 novembre 1893 n. 710.

Art. 8, comma 3°. Tanto le concessioni della prima, quanto quelle della seconda specie, saranno vincolate al pagamento di un annuo canone da stabilirsi volta per volta dagli Uffici tecnici di finanza, a titolo di riconoscimento della proprietà demaniale.

Art. 8, comma 4°. E solamente quando la durata delle concessioni superi i sei anni, od il canone annuo le lire mille, le domande saranno trasmesse al Ministero, col voto degli Uffici tecnici e lo schema di capitolato da essi predisposto, per esser deferite all'esame del Consiglio di Stato.

Art. 26, comma 2°. Per la direzione, sorveglianza e collaudo dei lavori e pel pagamento dei corrispettivi dovuti agli appaltatori, si terrà conto, oltre che dei patti contrattuali, anche delle disposizioni del Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, approvato con Regio decreto del 25 maggio 1895 n. 350, in quanto sono applicabili.

Art. 26, comma 3°. Quando l'importo dei lavori da collaudare supera le lire 12,000, il collaudo deve essere fatto da un Ufficiale superiore del Genio civile.

Art. 32. — Agli Uffici tecnici di finanza che hanno in amministrazione Canali patrimoniali, è assegnato un certo numero di agenti subalterni incaricati della custodia dei Canali stessi; della distribuzione delle acque fra i tronchi principali e secondari, dall'incile alla foce; della manovra delle paratoie, cateratte, chiuse ed altri ordigni regolatori; della ripartizione esatta della competenza d'acqua dei singoli utenti; della repressione degli abusi con le speciali forme vigenti per ogni Canale; ed in genere di tutti i servizi materiali attinenti alla gestione attiva e passiva dei Canali stessi.

Art. 38, comma 1°. Il custode unico, o quello più anziano, lavora presso l'Ufficio tecnico di finanza quando non si trova in servizio di campagna. Esso esercita le attribuzioni di capo del servizio di sorveglianza sotto la direzione immediata dell'Ufficio tecnico predetto.

Art. 38, comma 2°. Il custode capo percorre tutti i Canali, affittati od in economia permanente o temporanea, quando abbia ordine dall'Ufficio tecnico, o quando altrimenti se ne manifesti la necessità; rileva lo stato materiale dei lavori, gli inconvenienti ed abusi verificatisi negli affittamenti o nel servizio di custodia, e ne riferisce all'Ufficio tecnico; riceve dal medesimo e trasmette agli altri custodi gli ordini di servizio e ne sorveglia l'eseguimento; raccoglie dai detti custodi subalterni e presenta, nei periodi determinati, all'Ufficio tecnico, in un prospetto riassuntivo, le osservazioni e letture idrometriche; fa da assistente ai lavori a cui viene delegato nei Canali e negli annessi manufatti e tiene le contabilità relative; eseguisce rilevamenti, copie di disegni ed altri lavori che gli sono affidati dall'Ufficio tecnico.

Art. 39, comma 1°. Gli altri custodi, sotto la dipendenza del custode capo, sorvegliano un Canale, un gruppo di Canali, od un tronco di Canale, secondo il riparto di servizio determinato dall'Ufficio tecnico. Questi sono chiamati custodi di zona, dai quali dipendono i guardiani idraulici che a ciascuna ripartizione sono addetti.

Art. 43, comma 2°. I custodi capi, quando si allontanano oltre sei chilometri dalla loro residenza, godono di una indennità giornaliera di lire 2 se non pernottano fuori residenza, e di lire 3 se vi pernottano; nonchè di una indennità chilometrica di centesimi 20, tanto per l'andata che per il ritorno, a contare dal termine di sei chilometri, calcolando la via più breve fra questo punto e quello di arrivo.

Art. 43, comma 7°. Non compete alcuna indennità ai custodi capi ed ai custodi di zona pei lavori, anche estranei alle loro attribuzioni, che essi compiono negli Uffici tecnici di finanza durante l'orario normale e nelle epoche in cui non eseguiscono le perlustrazioni di campagna.

Art. 4.

Dall'elenco dei Canali formante la tabella A annessa al ripetuto Nostro decreto sono cancellati:

1. il Canale Ozzori Rogio in provincia di Lucca;
2. il Canale di Castelforte in provincia di Palermo.

Sono invece aggiunti, nell'elenco stesso, i Canali indicati nel seguente prospetto:

Numero d'ordine	PROVINCIE	DENOMINAZIONE del canale	FIUME, TORRENTE od altro corso di acqua da cui il canale deriva	LUNGHEZZA in metri	PORTATA in litri	METODO DI GESTIONE – Affitto – Data dell'affitto	METODO DI GESTIONE – Affitto – Durat anni	METODO DI GESTIONE – Gestione economica – Qualità	METODO DI GESTIONE – Gestione economica – Motivi
1	Torino	Acquedotto della potabile. .	Varie Sorgenti.	4,422	Variabile	—	»	Permanente	Questi canali al pari di quelli già riportati per la provincia di Torino nell'elenco annesso al Regolamento 9 febbraio 1893, n. 166, sono soggetti a molti usi civici e servono a porre in moto opifizi industriali. Essendo queste utenze quasi tutte gratuite, la gestione è passiva e non è quindi possibile cedere i canali in affitto a privati.
2	Id.	Canale Canile	Canale di Veneria Reale . .	580	35	—	»	Id.	
3	Id.	Canale della R. Mandria . .	Canale di Robasomero . . .	1,830	400	—	»	Id.	
4	Id.	Canali di Rivara o Forno Rivara	Torrente Viana	3,575	240	—	»	Id.	
5	Grosseto	Canali di Valpiana	Sorgenti Romma e Venelle .	14,597	1,100	—	»	Id.	Tutta la portata del canale è in massima devoluta ad uso delle Regie Fonderie di Follonica.
6	Palermo	Canale di Boccadifalco . . .	Sorgenti	7,700	50	—	»	Id.	Come per gli altri canali della provincia di Palermo, descritti nell'elenco sopra citato, anche per questo non è possibile conchiudere lo affitto stante la specialità della sua gestione.

Art. 5.

Il Ministro proponente è autorizzato a pubblicare un nuovo testo del Regolamento 9 febbraio 1893 n. 166, con le modificazioni e con la nuova tabella, approvato col presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 1° marzo 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA DI RIPARTO degli agenti di custodia dei canali patrimoniali fra gli uffici tecnici di finanza sottoindicati.

UFFICI TECNICI di finanza	PROVINCIE	Custodi a L. 1200	Custodi a L. 1000	Custodi a L. 800	Guardiani a L. 600	Totale
Alessandria . .	Alessandria	—	—	1	1	2
Caserta	Caserta	1	1	1	4	7
Cuneo	Cuneo	—	1	2	3	6
Firenze	Firenze	—	—	1	2	3
Lucca	Lucca e Massa . . .	1	1	—	4	6
Milano	Milano	1	1	—	2	4
Modena	Modena e Reggio Emilia.	—	—	2	2	4
Palermo	Palermo	—	—	1	6	7
Pisa	Pisa	—	1	—	1	2
Catania	Siracusa	1	—	—	8	9
Torino	Torino	—	1	2	—	3
	Totale . . .	4	6	10	33	53

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regolamento per la gestione, manutenzione e custodia dei Canali d'irrigazione e forza motrice appartenenti al patrimonio dello Stato, approvato con decreto reale del 9 febbraio 1893 n. 166;

Visto l'art. 5 del Regio decreto in data d'oggi, n. 83, contenente alcune modificazioni al testo del citato Regolamento ed alla tabella di riparto del personale di custodia ad esso allegata;

Determina:

Al testo del Regolamento 9 febbraio 1893 n. 166, ed allegata tabella di riparto del personale di custodia, sono sostituiti il testo e la tabella annessi al presente decreto.

Roma, lì 1° marzo 1896.

Il Ministro
P. BOSELLI.

N. B. Il Regolamento e la tabella annessa, vengono integralmente inseriti nella Raccolta Ufficiale.

Il Numero **93** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 16 della Legge 17 febbraio 1884 n. 2016 (Serie 3ª) sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, fatta d'accordo col Ministro Segretario di Stato pel Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'unito Regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria, sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Guerra.

Art. 2.

Il detto Regolamento entrerà in vigore col 1° luglio prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1896.

UMBERTO.

RICOTTI.
COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

N. B. Il Regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale.

Relazione *a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 aprile 1896, sul decreto che istituisce un Regio Commissario civile per la Sicilia.*

SIRE!

L'atto di amnistia col quale la Maestà Vostra volle che fossero abbandonati all'oblio i dolorosi fatti che, or sono due anni, turbarono le provincie siciliane, riuscirebbe inadeguato all'intento altamente civile che lo ha ispirato, se non accorresse pronta ed efficace l'azione della legge e del Governo a rimuoverne le cause.

Per alcune di esse che riguardano o il diritto tributario, o rapporti di diritto privato, il Governo della Maestà Vostra intende provvedere con alcuni progetti di legge pei quali, coll'autorizzazione di Vostra Maestà, provocherà sollecite deliberazioni del Parlamento.

Ad altre che, traendo la loro origine da un certo disagio nell'azione amministrativa e fiscale degli Enti locali, perturbano i rapporti di fiduciosa solidarietà che debbono intercedere fra amministratori ed amministrati, il Governo di Vostra Maestà si propone di riparare col decreto che ha l'onore di sottoporre alla Vostra Reale Sanzione.

A due diversi intenti sono dirette le sue disposizioni. Le une, mercè una delegazione di poteri ministeriali, della quale vi è più di un esempio nel nostro diritto pubblico, avvicinando l'azione del Governo agli amministrati, varranno a renderla più sicura per esattezza di informazioni, più pronta per sollecitudine di provvedimenti, e quindi più efficace.

Tale delegazione, completa per quanto riguarda la sicurezza pubblica e l'Amministrazione delle provincie e dei Comuni, e limitata in tutto ciò che può riferirsi a speciali interessi locali per le Opere pubbliche, le miniere e cave, le foreste, i pesi e le misure, ha un limite insuperabile in tutto ciò che può impegnare il bilancio dello Stato, ed una guarentigia nel diritto di ricorso secondo le norme che regolano la giustizia amministrativa.

Le altre, dando facoltà di moderare le spese anche obbligatorie delle provincie, dei Comuni e delle Opere pie, semplificandone, ove occorra, i congegni amministrativi; di rivedere regolamenti e ruoli delle tasse locali, ripartendole con equa proporzione fra tutti i cespiti tassabili; di coordinare queste riforme all'auspicato intento di alleviare la condizione dei contribuenti, mirano a togliere di mezzo una delle cause più urgenti del disagio economico nel quale si dibattono le popolazioni dell'isola.

Ma anche queste disposizioni si dividono, secondo il loro carattere, in due ordini diversi. Alcuno essendo dirette a preparare le predisposte riforme, non inducendo alcuna sostanziale modificazione nei rapporti di diritto pubblico che intendono di regolare, non escono dai confini che sono segnati dallo Statuto al potere esecutivo. Altre invece ne esorbitano; e di esse il Governo di Vostra Maestà, desideroso di mantenere rispettati i limiti dei poteri, vi propone di rinviare l'attuazione dopo che il decreto che le contiene, presentato al Parlamento, sarà convertito in Legge.

SIRE!

L'urgenza dei provvedimenti sottoposti alla Vostra Reale Sanzione è evidente; un qualsiasi ritardo potrebbe renderli inutili per l'anno che corre, e frustrare ancora una volta le speranze delle forti e generose popolazioni siciliane, che da lungo tempo attendono con fiducia dall'azione della legge e del Governo misure atte a promuovere il loro benessere sociale ed economico.

Ed è perciò che il Vostro Governo, rompendo ogni indugio, prega la Maestà Vostra di voler dare al decreto che le contiene la Sua Reale Sanzione.

RUDINÌ.
BRANCA.
C. PERAZZI.
E. GIANTURCO.
GUICCIARDINI.

Il Numero **94** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, di concerto coi Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici, della Pubblica Istruzione e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Nell'intento di continuare in Sicilia l'opera iniziata col R. decreto di amnistia del 14 marzo 1896 n. 58, e di assicurare l'osservanza delle leggi e l'equa ripar-

tizione dei tributi locali rimuovendo le cause di nuove perturbazioni dell'ordine pubblico;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata di un anno è istituito un Regio Commissario civile per esercitare, sotto la dipendenza del Ministro dell'Interno, nelle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani, le funzioni politiche e amministrative determinate nel presente decreto.

Il Regio Commissario avrà sede in Palermo e potrà anche reggere quella Prefettura.

Art. 2.

Il Regio Commissario è investito dei poteri politici e amministrativi che spettano ai Ministri dell'Interno, delle Finanze, dei Lavori Pubblici, della Pubblica Istruzione e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, per quanto si riferisce alla pubblica sicurezza, all'amministrazione delle provincie e dei Comuni, alle opere pubbliche provinciali e comunali, alle tasse locali, all'istruzione primaria, alle miniere e cave, alle foreste, ai pesi e alle misure, purchè i relativi provvedimenti non impegnino in qualsiasi modo il bilancio dello Stato. I provvedimenti del Regio Commissario saranno considerati come definitivi per gli effetti derivanti dall'articolo 28 della legge sul Consiglio di Stato.

Il Regio Commissario avrà facoltà di ordinare la sospensione di tutti i funzionari dipendenti dai Ministeri suddetti, dandone notizia, entro otto giorni, ai Ministri competenti, i quali potranno revocare il provvedimento. In quanto alla sospensione dei Prefetti rimangono ferme le norme presentemente in vigore.

Art. 3.

I Prefetti delle suindicate provincie corrisponderanno col Regio Commissario anche per gli affari riservati alla competenza del Governo centrale. Il Regio Commissario dopo di averne, ove occorra, completata la istruzione, trasmetterà gli atti relativi al Ministero competente col proprio avviso.

Art. 4.

È data facoltà al Regio Commissario di ordinare ispezioni in tutti gli Uffici amministrativi e politici delle dette provincie.

Egli provvederà a una revisione straordinaria dei bilanci provinciali e comunali, affinchè le spese tutte, comprese le obbligatorie, siano proporzionate alle forze contributive delle provincie e dei comuni. Dovrà inoltre, a fine di assicurare l'equa ripartizione dei tributi locali, rivedere i regolamenti provinciali relativi ai tributi stessi, le tariffe dei dazi addizionali e comunali e i ruoli delle imposte comunali.

La revisione dei bilanci, delle tariffe e dei regolamenti suddetti, e la compilazione dei ruoli potranno essere affidate a Commissioni speciali, scelte nei modi, che il Regio Commissario stimerà più opportuni, secondo le varie esigenze locali. Le decisioni di tali Commissioni saranno definitive.

Art. 5.

Nella revisione ordinata dall'articolo precedente sarà provveduto perchè la tassa sulle bestie da tiro e soma non sia imposta se non insieme con quella sul bestiame vaccino e ovino.

Nell'applicazione della tassa sul bestiame, il Regio Commissario provvederà perchè, in ragione delle speciali condizioni economiche, siano fissate delle quote minime esenti da tassa.

Art. 6.

Il Regio Commissario con gli stessi poteri, ed all'intento preveduto dall'articolo 4, procederà alla revisione dei bilanci delle Opere pie e delle Camere di commercio e alla compilazione dei ruoli delle tasse relative.

Art. 7.

Entro sei mesi dalla promulgazione del presente decreto il Regio Commissario trasmetterà al Governo un progetto di unificazione dei debiti comunali e provinciali, a fine di prolungarne l'ammortamento e di diminuire la misura degl' interessi.

Art. 8.

La diminuzione di spese derivante dai provvedimenti indicati nei precedenti articoli sarà destinata a una corrispondente diminuzione delle tasse locali di ciascuna provincia o comune.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua promulgazione, e da quel giorno il Regio Commissario darà corso agli atti preparatori per la sua attuazione.

Tuttavia i provvedimenti finali e definitivi, a cui tendono gli articoli 4, 5, 6, non avranno esecuzione se non dopo che il presente decreto, presentato al Parlamento, sarà convertito in Legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.
BRANCA.
C. PERAZZI.
E. GIANTURCO.
GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data odierna, relativo ai provvedimenti per l'isola di Sicilia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

S. E. il conte Giovanni Codronchi-Argeli, Ministro Segretario di Stato, è nominato Commissario Civile per la Sicilia coi poteri attribuiti dal detto Nostro decreto.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 aprile 1896, sul decreto che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Monte Compatri (Roma).*

SIRE !

Il disordine amministrativo ed il dissesto finanziario, che resero necessario lo scioglimento del Consiglio Comunale di Monte Compatri, decretato dalla Maestà Vostra il 28 novembre 1895, sono stati dal Regio Commissario straordinario constatati di entità maggiore a quella rilevata dall'inchiesta, che per quella civica azienda era stata precedentemente eseguita.

L'enorme trascuranza nella tutela efficace ed assidua degli interessi del Comune, sia quanto ai crediti che quanto ai debiti, ha intralciata gravemente l'azione del Regio Commissario straordinario, il quale ha assolutamente bisogno, per il definitivo e stabile assesto della finanza comunale, di una proroga dei suoi poteri che scadrebbero il 14 corrente. Tale provvedimento non esito a proporre alla Maestà Vostra di sanzionare mediante la firma dell'unito schema di Regio decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 28 novembre 1895, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Monte Compatri, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Monte Compatri, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Marchesi cav. Carlo, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1896.

Con R. decreto del 5 aprile 1896:

Malaspina cav. Ladislao, maggiore generale, ispettore delle armi e dei materiali dei corpi, esonerato da tale carica e nominato comandante della scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Toretta cav. Carlo, id. in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1896.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 marzo 1896:

Calosso Carlo, tenente in aspettativa a Carignano (Torino), richiamato in servizio al 78 fanteria.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Falta cav. Marco, colonnello comandante 1° bersaglieri, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° maggio 1896 ed inscritto nella riserva.

Ceccarelli cav. Gustavo, capitano 54 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1896.

Mariscotti Giovanni Battista, id. 80 id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° maggio 1896 ed inscritto nella riserva.

Elliot Giovanni, sottotenente 64 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 9 aprile 1896:

Gasparrini Romolo, sergente musicante 12 fanteria, nominato capo musica nel R. esercito con assegnazione alla categoria ufficiali subalterni e destinato al 5 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 marzo 1896:

Bocri Camillo, capitano in aspettativa a Torino, dispensato, a sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento alla milizia mobile (distretto di Torino) ed assegnato al reggimento cavalleria Firenze.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Tettoni Camillo, sottotenente in aspettativa a Torino, richiamato in servizio effettivo e destinato al reggimento Saluzzo.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Cavalleri cav. Adelgisio, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° maggio 1896 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 5 aprile 1896:

D'Acierno Eduardo, sottotenente fanteria, distretto Napoli, accettata la dimissione dal grado.

Cremona Francesco, id. genio (T) id. Milano, trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria (T) ed assegnato al reggimento artiglieria a cavallo.

Con R. decreto del 9 aprile 1896:

Alemani Giovanni Battista, già volontario di un anno, distretto Milano, nominato sottotenente di complemento fanteria (articolo 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato effettivo al distretto di residenza Milano, e destinato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria *B* Brescia.

Dovrà presentarsi entro due anni dalla nomina alla sede del reggimento fanteria A Milano per prestare i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge, il primo giorno di uno dei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto o settembre.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 5 aprile 1896:

D'Angeli Giuseppe, furiere 20 artiglieria, nominato sottotenente di complemento fanteria, (articolo 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Genova e destinato, pel caso di mobilitazione, alla milizia mobile del distretto stesso, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con RR. decreti del 29 marzo 1896:

Bignami Leopoldo, militare di 3ª categoria, dimorante a Bologna, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 17ª compagnia Ancona.

Dovrà presentarsi alla sede del distaccamento del 2° genio, in Bologna, nelle ore antimeridiane del 1° agosto 1896 per prestarvi il prescritto servizio.

Con RR. decreti del 2 aprile 1896:

Manduca Francesco, sottotenente fanteria, 204° battaglione Spoleto, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 aprile 1896:

Bassi Gennaro, tenente fanteria, 240° battaglione Palermo, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Saponieri Francesco, cittadino dimorante á Roma, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 3° reggimento alpini, battaglione Fenestrelle.

Dovrà presentarsi entro tre mesi al comando del 3° alpini per prestarvi il mese di servizio prescritto.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 2 aprile 1896:

Berolat-Massole Carlo, sottotenente dei carabinieri reali, distretto Ivrea, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 9 aprile 1896:

Barreca Domenico, capo musica in ritiro, dimorante a Catania, nominato sottotenente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 147 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Potenza, in data 2 aprile 1895, al sig. Loscalzo Matteo fu Pasquale segnata coi n. 2159 di protocollo e 7778 di posizione pel deposito del certificato del Consolidato 5 0[0 n. 20328 dell'annua rendita di lire 100, con decorrenza dal 1° gennaio 1895, per esser munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto senza l'obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Dal Presidente dell'Opera pia Monte Jacoviello di Santeramo in Colle, è stato denunziato lo smarrimento della Bolletta n. 351, rilasciata dall'Intendenza di Bari in data 1° maggio 1895, per ricevuta di tre certificati 5 0[0 della complessiva rendita di L. 930, intestati all'Ente suddetto e presentati con domanda di conversione nel Consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell' art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnate all'avvocato Raffaelo Colonna, presidente del Monte Jacoviello di Santeramo in Colle, i titoli provenienti dalla suddetta operazione, senza obbligo di restituzione di ricevuta.

Roma, li 20 aprile 1896,

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 30 marzo 1896 colla ripresa di quelli conferiti nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine	NOME, COGNOME E PATERNITÀ DELL'INSEGNANTE	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
	Pensioni e supplementi conferiti nell'adunanza del 30 marzo 1896.				
1566	Leoni Fioravante fu Benvenuto	Isola della Scala	Verona	400 21	29 31
1567	Borsetti Giovanni o Gioanni fu Stefano	Pallone	Novara	468 05	—
1568	Tacchini Maria fu Domenico	Morbegno	Sondrio	261 16	—
1569	Gloria Marianna Margherita fu Enrico Giov. Battista.	Envie	Cuneo	426 04	—
1570	Pascasio Giovannandrea fu Pasquale	Bagnoli del Trigno	Campobasso	397 87	—
1571	Rega Antonio fu Santolo	Pago del Vallo	Avellino	531 51	—
1572	Grizi Teodorico Maria fu Raffaele	S. Bened. del Tronto	Ascoli Piceno	227 —	45 21
1573	Mazzia Paolo fu Antonio	Biella	Novara	224 02	36 54
1574	Cellini M.ª Rosa fu Antonio Bernardo ved. del maestro Battistioli Giovanni	Gorgo Trevisano	Treviso	301 82	—
1575	Niccoli Alessandro fu Salvatore	Carmiano	Lecce	431 32	—
1576	Vottero Maria Domenica fu Giovanni	Mompantero	Torino	52 89	19 62
1577	Barnato Giulia fu Giov. Battista	Borgomaro	Porto Maurizio	158 62	—
1578	Pignata Agnese fu Giov. ved. del maestro Alessio Domenico	Caramagna	Cuneo	103 69	—
1579	Fiorani in Fiorani Maria fu Angelo	Villa Collemandina	Massa Carrara	106 63	7 52
1580	Damonti o Domonti Giovanni fu Angelo	Fombio	Milano	538 85	—
1581	Albertini in Paragone Maria Violante fu Giuseppe	Pago Vejano	Benevento	121 78	—
1582	Braghini Giov. Francesco fu Maffio	[illegible]	Bergamo	174 70	—
1583	Borghi Carlo fu Giov. Battista	Arese	Milano	539 59	—
1584	Manzini Antonio fu Giovanni	Bottanuco	Bergamo	182 89	—
1585	Ferri Benedetta fu Rocco	Parzanica	Bergamo	431 67	—
1586	Callini Paolina in Legé fu Gaspare	Montalto Pavese	Pavia	381 67	—
1587	Ratti Carola o Carolina fu Ignazio	Sandelenza	Alessandria	431 08	—
1588	Loli o Lolli Salvatore fu Innocente	Imola	Bologna	494 42	—
1589	Mezzari Bortolo fu Antonio	Montecchio Mag.	Vicenza	244 89	—
1590	Riberti Bernardo fu Luca	Boara	Rovigo	615 —	—
1591	Perucca Donato fu Giacinto	Cozzo	Pavia	538 85	—
1592	Bianchi Maria Giuditta fu Gerardo	Ossuccio	Como	178 27	—
1593	Pomes Paolo (in religione Padre Fedele) fu Vincenzo	Ostuni	Lecce	554 08	—
1594	Roncati Passarotti Luigia di Luigi	Boara	Rovigo	175 —	—
1595	Bacci Caterina fu Giovanni	Marzano	Pavia	177 49	—
1596	Brino o Berrino Nicola fu Matteo	Carmagnola	Torino	691 87	—
1597	Basso Giovanni Vincenzo fu Domenico	Ormea	Cuneo	675 —	—
1598	Sali Domenica fu Agostino	Mediglia	Milano	154 60	—
1599	Ceresoli Maria fu Giuseppe	Marano	Bergamo	254 02	—
1600	Dramis Raffaello o Raffaele fu Giuseppe	Lungro	Cosenza	675 —	—
1601	Demaria Maria Antonietta fu Giuseppe	Chiusa di Pesio	Cuneo	435 02	—
1602	Morra Giacomo fu Antonio	Soccavo	Napoli	323 54	—
1603	Romagnino Michele fu Pasquale	Pirri	Cagliari	522 46	—
	Totale pensioni . . . L.			13,603 48	138 20
	Totale supplementi . . . »			138 20	
	Totale complessivo degli assegni conferiti nella suddetta adunanza . . . L.			13,741 68	
	Riporto pensioni e supplementi conferiti precedentemente . . . »			510,061 30	
	TOTALE GENERALE . . . L.			523,802 98	

Indennità conferite nell'adunanza del 30 marzo 1896.

N. d'ordine	NOME, COGNOME E PATERNITÀ DELL' INSEGNANTE	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		INDENNITÀ
		Comune	Provincia	
497	Andriani Leonardo fu Stefano	Bari	Bari	1,540 —
498	Marcucci in Andolfi Elisabetta fu Lorenzo	Roccalvecce	Roma	610 01
499	Moreschi Elena M.ª Anna in Bombardini fu Giovanni	Rovato	Brescia	1,020 —
500	Casellato Filomena fu Attilio	Bottrighe	Rovigo	650 —
501	Principi Giovanni fu Gaetano	Castelnuovo di Farfa	Perugia	777 78
502	Malavolta Giulio fu Petronio	San Donato	Caserta	875 —
503	Galia Disma Teodolinda fu Gregorio ved. del maestro Barbagelata Carlo	Pettenasco	Novara	643 61
504	Rossi Marietta fu Giuseppe	Poscante	Bergamo	395 83
*	La Caria Giuseppe fu Gaetano	Frascati	Roma	332 17
	Totale indennità conferite nell'adunanza suddetta . . . L.			6,844 40
	Totale indennità conferite precedentemente . . . »			447,519 43
	TOTALE GENERALE . . . L.			454,363 83

* Supplemento alla indennità di lire 612,24 conferita nell'adunanza del 9 dicembre 1895 (V. *Gazzetta Ufficiale* n. 305 del 28 dicembre 1895).

Roma, 13 aprile 1896.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato 30 settembre 1895, registrato a Torino il 5 ottobre 1895 con L. 21 di tassa, ed altro pure privato di complemento del 12 marzo 1896 registrato pure a Torino li 13 stesso con L. 1,20, la Ditta Vota, Ferrero e C.ª di Torino, proprietaria della privativa industriale dal titolo: « Macchina perfezionata per la fabbricazione automatica del pane detto *Grissino* » concessa in origine al sig. Vota Carlo di Torino coll'attestato del 10 maggio 1893 n. 33976 di registro generale, e da questi trasferito all'attuale cedente come da trasferimento n. 1402 di registro generale di questo Ministero e pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 5 agosto 1895 n. 183, cedette al sig. Francesco Ferrero di Torino ogni e pieno diritto ad essa Ditta cedente spettante sull'attestato medesimo con tutti i diritti ed obblighi che ne derivano.

Tali atti di cessione furono presentati alla Prefettura di Torino li 17 marzo 1896 per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ed il trasferimento conseguente venne annotato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1500 dell'apposito registro generale dei trasferimenti.

Roma, li 17 aprile 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato dei 5 ottobre 1895 concluso e registrato in Torino li 21 stesso con L. 111,60 di tassa, il sig. Ferrero Francesco di Torino proprietario della privativa industriale dal titolo: « Macchina perfezionata per la fabbricazione automatica del pane detto *Grissino* » concessa in origine al sig. Vota Carlo di Torino con attestato del 10 maggio 1893 n. 33976 di registro generale, e dal medesimo già trasferita alla Ditta Vota, Ferrero e C.ª, come da pubblicazione seguita sulla « Gazzetta Ufficiale » li 5 agosto 1895 n. 183, e dalla stessa poscia trasferita in uopo all'attuale proprietario, come da atto registrato alla Prefettura di Torino li 17 marzo 1893 e segnato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1500 pubblicato oggi stesso sulla « Gazzetta Ufficiale » del Regno, cedette senza riserva alcuna la piena proprietà della privativa in parola al sig. Bacelliere Angelo fu Vito a Torino.

Tale atto di cessione fu presentato alla Prefettura di Torino per la voluta registrazione e per gli effetti dell'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 li 27 marzo p. p., ed il conseguente nuovo trasferimento fu segnato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale sotto il n. 1503.

Roma, addì 17 aprile 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* 2ª *quindicina del mese di* marzo *1896.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3196	Gaertner Alfred, a Borcic (Boemia).	10 febbraio 1896	Etichetta in forma di fascia allungata, contornata da filettatura, con allargamento circolare a metà della sua lunghezza, nel quale allargamento è disegnato un quadrifoglio sormontato dalle parole: *Trade Mark.* All'estremità sinistra della fascia è riservato uno spazio rettangolare bianco; fa seguito il fac simile della firma *Prof. D.r G. Gaertner* in bianco su fondo turchino; sulla parte destra di detta fascia trovasi la scritta: *Infantibus Nutrimento.* Lateralmente allo spazio circolare, sono riservati due spazi bianchi, uno dei quali, quello di destra, contiene la iniziale *L.* Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Austria, per contraddistinguere il latte grasso di sua produzione, applicandolo sotto forma di etichetta, in grandezze e colori variabili, sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo negli imballaggi e carte di commercio, sarà da esso adoperato allo stesso modo in Italia, ove intende far commercio del detto prodotto.
3123	Ditta Goldenberg & C.ie, a Zornhoff presso Zabern (Alsazia).	9 novembre 1895	Cigno nuotante, rappresentato con semplici linee di contorno e circondato da un cerchio. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione, consistenti in utensili metallici, sia domestici che rurali, applicandolo in modo conveniente sugli stessi prodotti, sarà da essa Ditta usato allo stesso modo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3125	Detta	9 id. »	La figura di un animale fantastico, noto generalmente sotto il nome di Grifone, rappresentata in semplici linee di contorno. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in utensili metallici, sia domestici che rurali, applicandolo in modo conveniente sugli stessi prodotti, sarà da essa Ditta usato allo stesso modo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3133	Ditta Carl Zeilinger, a Himmelberg (Carinzia).	16 id. »	Impronta presentante un contorno quadrilatero ad angoli smussati, contenente la lettera *A* in carattere maiuscolo da stampa, sormontato da un intreccio a forma di stella a quattro punte, da usarsi sola od in unione ad altra impronta circolare contenente l'aquila imperiale austriaca o la parola: *Feistritz.* Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Austria, per contraddistinguere le falci, falciuole e strumenti in genere per tagliare la paglia, formanti og-

N.° d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			getto di sua fabbricazione, applicandolo, in modo opportuno sugli stessi articoli, nonchè usandolo negli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa Ditta usato allo stesso modo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3155	Ditta Heinrich Franck Söhne, a Milano.	5 dicembre 1895	1° Etichetta quadrilatera stampata in rosso, su fondo parzialmente verde, sopra carta bianca, divisa in due parti pure quadrilatere. Il rettangolo di sinistra porta nel mezzo, inchiuso in un cerchio a fondo bianco, un macinino da caffè in colore rosso, con sotto le parole *Marca registrata.* Il rettangolo a destra porta agli angoli quattro cerchietti a fondo bianco, nei quali figurano quattro emblemi, rappresentati da: *una tazza da caffè; una cocoma da caffè; un macinino da caffè; un leone coronato,* su cui vedesi una tazza da caffè. Tutti questi emblemi portano le parole: *Marca registrata.* Nella parte superiore di questo rettangolo leggesi: *Caffè Cicoria - Vero Leone Rosso.* Nella parte centrale le parole: *Heinr. Franck Söhne — Milano.* Nella parte inferiore leggesi: *Ogni pacchetto senza il fac simile della nostra firma sarà da considerare come falso — Heinr. Franck Söhne — Milano.* 2° Tre emblemi di marchio costituiti dal macinino da caffè, dal leone come descritto sopra e dalla cocoma da caffè, aventi alla base le parole: *Marca registrata.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione e commercio, consistenti in surrogati al caffè, applicandolo ai pacchi che li contengono.
3156	Ditta T. Walker & Son, a Birmingham (Inghilterra).	4 id. »	Figura di un'àncora simmetrica a due punte disposta sopra le iniziali *T. W.* in caratteri da stampa maiuscoli. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra per contraddistinguere i lochi da navi e le macchine ed apparecchi da sondaggio, formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo, a prescindere dalle dimensioni, colori e caratteri, sugli stessi prodotti, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo ed allo stesso scopo.
3163	Ditta Bianchi & Comp.i, a Milano.	12 id. »	Etichetta contenente la parola *Theobroma* preceduta dall'indicazione: *Bianchi & Comp. — Milano.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere le sue produzioni di cioccolatto, applicandolo mediante etichetta, impressione o stampa, tanto sui pezzi del prodotto, quanto sugli involucri o carte di commercio, in qualsiasi forma e dimensione.
3164	Onetti Pasquale di Giovanni, a Milano.	12 id. »	La figura di uno scudo, racchiusa in un contorno doppiamente filettato; la parte superiore di tale scudo è costituita da due archi simmetrici colla concavità rivolta all'insù. Nel centro dello scudo è rappresentata un'àncora simmetrica a due punte, terminante in alto con un'anello e fune. Lungo i fianchi destro e sinistro dello scudo leggesi: *Marca Àncora.* In testa allo scudo leggesi: *Sapone speciale per bu-*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			cato, mentre in basso figura l'iscrizione: *Marca depositata.* Superiormente allo scudo leggesi: *Pasquale Onetti;* ed inferiormente: *Milano.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere un sapone speciale per bucato, formante oggetto di sua fabbricazione o commercio, applicandolo mediante impressione sui pezzi di sapone, e come etichetta sulle casse, involucri, imballaggi, ecc., nonchè usandolo nelle carte di commercio.
3180	Ditta Legler Hefti & C.°, a Ponte S. Pietro (Bergamo).	10 gennaio 1896	Etichetta o timbro consistente nelle parole: *Madapolam Risorgimento,* seguite dalle seguenti iscrizioni: *Filatura e Tessitura di Cotone — Candeggio e Tintoria,* disposte ad arco di cerchio. Più sotto: *Legler-Hefti & C.i — Ponte S. Pietro.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere un tessuto di cotone denominato *Madapolam Risorgimento,* formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo, sotto forma di etichetta, sia stampato in nero o a colori diversi, o in ricamo, alle pezze del tessuto, come pure sugli imballaggi di esse, nonchè riproducendolo sulle carte di commercio.
3185	Chiara Domenico, a Roma . . .	25 id. »	1° Fascetta da applicarsi alla base della bottiglia e nella quale si legge: *Liquore stomatico fortificante composto di erbe più igieniche della Chartreuse e Benedictine,* col fac simile della firma *D.co Chiara.* 2° Sopra questa fascetta un'etichetta rotonda, nella quale vedesi la figura di un frate pellegrino e nel margine la scritta: *Liquore del Pellegrino — Specialità Domenico Chiara — Roma.* 3° Timbro di ceralacca colle parole: *Pellegrino — D. Chiara.* 4° Fascetta, attaccata al collo della bottiglia, ove leggesi: *Premiato con medaglia di 1ª Classe — dal Circolo Enofilo Italiano.* 5° Tappo della bottiglia, timbrato a fuoco, coll'iscrizione: *Liquore del Pellegrino.* 6° Laminetta di piombo, che fa parte del timbro di cui al n. 3. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere il liquore del Pellegrino di sua fabbricazione e commercio, applicandolo nel modo descritto, sulle bottiglie che lo contengono.
3200	Società Anonima per la fabbricazione Calce, Cemento e Gesso, nello Scandianese, a Reggio Emilia.	14 febbraio 1896	Gherone o striscia ad angolo acuto, in campo a forma di ellisse, i cui assi stanno fra loro nel rapporto di quattro a tre. Detto gherone è bisecato dall'asse maggiore dell'ellisse e la sua punta dista dall'estremità dell'asse maggiore di $^1/_{11}$ della lunghezza dell'asse stesso. La larghezza della striscia è $^1/_{10}$ dell'asse minore. Entro l'ellisse stanno scritte le parole: *Società — Calce — Scandiano.* Questo marchio sarà dalla richiedente Società Anonima usato per contraddistinguere la calce, cemento e gesso di sua fabbricazione, applicandolo mediante impressione sui piombini che fermano la corda colla quale si chiudono i sacchi contenenti i detti prodotti.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3187	Ditta Heinrich Franck Söhne, a Milano.	25 gennaio 1896	Etichetta quadrilatera stampata in rosso su fondo parzialmente verde, sopra carta bianca, divisa in due parti quadrilatere. Il rettangolo a sinistra porta entro una cornice di arabeschi, stampate in rosso su fondo verde, alcune *Avvertenze* ai compratori. Il rettangolo a destra porta ai quattro angoli dei cerchietti a fondo bianco racchiudenti ciascheduno il disegno in stampa rossa di un'aquila portante sul corpo una tazza di caffè con sotto le parole: *Marca registrata.* Nella parte superiore di questo rettangolo, in stampa rossa su fondo verde, leggesi: *Caffè Cicoria;* nella parte media, su fondo bianco con lettere in rosso, le parole: *Heinr. Franck Söhne — Milano.* Infine leggesi: *Marca Aquila depositata.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere i surrogati di caffè di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sopra i pacchetti contenenti i detti prodotti, nonchè sulle carte di commercio.
3195	Ditta E. d'Emarose, a Bairo Canavese (Torino).	7 febbraio 1896	Due etichette rettangolari di cui la minore porta scritto su due linee le parole: *Amaro Bairo — Liquore igienico della distilleria in Bairo — E. d'Amarese;* nella maggiore a colori diversi, sono scritte a caratteri di fantasia le seguenti diciture: *Distilleria a vapore — Fabbrica di liquori — E. d'Amarese — Specialità — Amaro — Bairo — in Bairo Canavese* circondate da fregi fantastici. Nel fondo di questa etichetta vedesi uno scudo con croce bianca, sormontato da corona, due faccie di medaglie, un circolo con stella e le parole *Excelsior — Marca di fabbrica,* e infine un nastro svolazzante a tre pieghe, portante le parole: *Stabil.° premiato con — Med.ª d'Oro — all'Esp.ª Torino 1884.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente adoperato per contraddistinguere l'Amaro Bairo di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sopra bottiglie, damigiane, fusti, imballaggi, ecc., contenenti il detto prodotto.
3197	Società Majert & Ebers, Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Grünau presso Berlino (Germania).	11 id. »	La parola *Guajacetin,* in qualsiasi carattere, forma o dimensioni. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere un prodotto medicinale di sua fabbricazione, applicandolo in qualsiasi modo sui recipienti, imballaggi e stampati relativi al prodotto suddetto, sarà da essa adoperato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio del prodotto suindicato.
3198	Ditta Fabbriche Italiane di Filati Cucirini, a Lucca e Milano.	15 id. »	1° Striscia di carta bianca lucida, listata in turchino, con la leggenda: *Cotone economico,* segue un *numero,* quindi un *àncora* e dopo *100 yards* oppure *50 yards,* a seconda della misura del filo. 2° Etichetta rettangolare litografata, a fondo bianco e parole e filetti turchini. L'etichetta è listata da un rettangolo nel quale si alterna un numero ed un àncora colle iniziali *C. N.* Al centro di essa etichetta vi è un'àncora con ai lati le iniziali *C. N.* Sopra, la leggenda: *Cotone da cucire economico,* al disotto: *Fabbriche Italiane di Filati Cucirini — Milano-Lucca,* od ai lati *1000 yards — 20 gomitoli —*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
			da 50 yards — oppure *2000 yards* — *20 gomitoli* — *da 100 yards* a seconda della misura del filo contenuto nei gomitoli. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere una data qualità di cotone di sua fabbricazione e commercio, applicandolo opportunamente sui gomitoli di esso e sulle scatole che lo contengono.
3203	Elektrische Zinkwerke-Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Duisburg (Germania).	15 febbraio 1896	Triangolo isoscele cogli angoli intersecati da un'asta la quale si dirama in tre, alle estremità, ed avente in cima di ognuna di queste tre punte una lancia. Sotto il lato che costituisce la base del triangolo vi sono le lettere *D* ed *H* e sul lato a sinistra di chi guarda sta la lettera *E;* su quello di destra, la lettera *Z*. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere delle placche di zinco fuso e delle mattonelle di minerale di ferro, di propria fabbricazione, applicandolo sui detti prodotti e loro imballaggi, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei suoi prodotti.
3204	Ditta Hiram Walker & Sons, a Walkerville (Canadà).	15 id. »	Una corona, immediatamente sotto alla quale è uno scudo piano racchiudente le parole: *Trade Mark*, colla lettera *W* nel mezzo, in qualsiasi colore, forma e grandezza. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente nel Canadà, per contraddistinguere i prodotti di propria fabbricazione come Whishy, ecc., applicandolo mediante impressione o stampa in qualsiasi modo, tanto come etichette, quanto sugli imballaggi, recipienti, ecc., nonchè usandolo nelle carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei prodotti suaccennati.
2523	Ditte Finzi, Coen & Pugliesi, a Mantova.	21 marzo 1896	Incisione rappresentata dalla figura dello scudo di Mantova sormontato da una corona turrita e da un nastro rettilineo orizzontale col motto: *Mantua me genuit.* Un secondo nastro circolare contorna lo scudo e porta la scritta: *Industria Pelliceria — Finzi, Coen & Pugliesi.* Alla base dello scudo, per mezzo di un bottone è attaccata una targa sagomata portante la sigla della Ditta composta delle iniziali *F. C. P.* intrecciate. Al disopra della targa s'intrecciano, legati da un nastro, due rami che salgono ai lati dello scudo: quello a sinistra di palma e quello a destra di rose arrampicanti. Questo marchio verrà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere le pelli, i manicotti, pelliccie ed altri prodotti di propria fabbricazione e commercio, applicandolo mediante impressione sugli stessi prodotti.
3201	Ditta Martini & Rossi, a Torino.	19 febbraio 1896	1° Etichetta rettangolare con fascia in oro, che racchiude il [illegible] raffigurante in alto la *Fama* cir[illegible] e su di una fascia le parole: *Premiati con 10 medaglie.* Nella parte centrale del disegno, vedonsi ai lati le figure rappresentanti l'Europa e l'America, seguite da due medaglie. Nel basso

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			dello stesso disegno, vedesi una vignetta rappresentante gli edifici dello Stabilimento di Pessione, seguita da una fascia con iscrizioni. Nella parte interna del disegno leggesi: *Vino Vermouth — Confezionato per esportazione — della Casa Martini e Rossi — Successori — Martini, Sola & C. — Premiati con la — Gran medaglia d'oro — Torino.* 2° Etichetta litografata a fondo verde con disegni di stemmi e medaglie, e colle parole autografate: *A guarentigia del nostro prodotto — Martini & Rossi.* 3° Foglietto di stagnola. 4° Altro foglietto di stagnola di dimensioni più piccole. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere il Vermouth di sua fabbricazione e commercio, applicando in modo opportuno le etichette e le stagnole, sulle bottiglie contenenti il prodotto.
3202	Candeo Don Angelo, a Mestrino (Padova).	12 febbraio 1896	La figura di una farfalla colle ali spiegate, a ciascun lato della quale è rappresentato un bruco. Il gruppo è sormontato da un monogramma composto delle iniziali *A. C.* intrecciate, e circondato da una ellissi interrotta dal monogramma, nella quale si legge in basso: *Solfina insetticida;* a sinistra: *Rizzo V. Rappresentante Candeo;* a destra: *Mestrino (Padova).* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere la Solfina insetticida di sua preparazione, applicandolo in qualsiasi modo sui sacchi contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo nelle carte di commercio.
3205	Ditta Hiram Walker & Sons Limited, a Walkerville (Canadà).	15 id. »	Le parole: *Canadian Club*, in qualsiasi forma, colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente nel Canadà, per contraddistinguere il Whisky del suo commercio, applicandolo in qualsiasi modo tanto sui recipienti ed imballaggi che contengono il detto prodotto, quanto usandolo nelle carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio del prodotto suaccennato.
3206	La Ulmer Reisstärkefabrik, Heinrich Mach, a Ulm sul Danubio ed a Illertisson (Germania).	25 id. »	Le parole: *Amido doppio*, in qualsiasi forma, colore e dimensione. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione consistenti in amido di ogni specie, amido doppio, amido a lucido e preparati di amido, applicandolo sui recipienti, imballaggi, ecc., contenenti i detti prodotti, nonchè usandolo nelle carte di commercio, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei suoi prodotti.
3207	Ditta Luigi Fino & Compagnia, a Torino.	22 id. »	Impronta circolare delimitata da due filetti di cui l'interno sottile e l'esterno più marcato. Quest'impronta è divisa in due regioni da una linea chiusa non perfettamente circolare. Nella regione superiore sta scritto a grandi caratteri la parola: *Zoogomma*, ed inferiormente: *Torino — L. Fino e C. — Milano*, separate da due stelle. La regione centrale

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			è occupata in gran parte da due triangoli equilateri i cui vertici si compenetrano, aventi ai lati le iniziali *L. F.* ed in basso le parole: *Marca deposiiata.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere un prodotto di sua fabbricazione denominato Zoogomma, da servire per tintorie d'ogni genere, sete, cotoni, lini, ecc., applicandolo sopra casse, involucri ed imballaggi contenenti il detto prodotto sia in polvere che in iscagliole.
3208	La Nubian Manufacturing Company, a Parigi, Londra e Milano.	10 febbraio 1896	Etichetta di forma rettangolare contenente quattro scompartimenti rettangolari con contorno a riseghe triangolari, due dei quali scompartimenti sono più grandi e due più piccoli. Nello scompartimento principale leggesi: *Crème — anglaise — Oxford Cream — Pour entretenir et remettre à neuf les — Chaussures — et tous articles — En cuir verni et en cuir fauve — Nubian Manufacturing C. — London — Paris — Milano 22 — Via Felice Casati 22.* Nell'altro scompartimento principale leggesi una leggenda indicante il modo di usare il prodotto. I due scompartimenti minori sono occupati dalle parole: *Oxford Cream.* Questo marchio sarà dalla Compagnia richiedente usato per contraddistinguere un prodotto per la conservazione e la pulitura delle calzature e degli articoli in cuoio denominato Oxford Cream formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo, a prescindere dal colore e dimensioni sulle boccette ed imballaggi contenenti il detto prodotto, nonchè usandolo nelle carte di commercio.
3212	Ditta Heinrich Kissing, a Meuden (Germania).	15 id. »	Figura di una torre merlata munita di due sporgenze laterali, sulle quali si elevano due costruzioni in forma di garitte, e sormontata da una croce raggiata, compresa entro un circolo con contorno a doppia filettatura. Nell'interno del circolo leggesi: *Marca di fabbrica.* Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, per contraddistinguere gli articoli di devozione, formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo mediante impressione, rilievo o sotto forma di etichette sugli articoli stessi, nonchè usandolo nelle carte di commercio, sarà da essa Ditta usato allo stesso scopo e nello stesso modo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3214	Ditta ing. C. Carloni, a Milano . .	18 id. »	Corpo di caldaia-vapore di forma cilindrica e limitata alle due estremità da due calotte convesse all'esterno, di cui la destra porta sul mezzo un passo d'uomo chiuso da coperchio, tenuto da cavalletto, dal quale corpo di caldaia spiccano i giunti delle lamiere e le chiodature dei due fondi e quella del giunto longitudinale, inferiormente al quale leggesi la parola: *Manganesite,* mentre sulla sua parte superiore trovasi la scritta: *Il più sicuro — il più comodo — il più economico — il più resistente dei mezzi per guarnizioni di vapore, acqua e gaz.* All'estremità superiore sinistra vedonsi due attacchi di tubi che formano le gambe di una *M* dalla quale partono altri due tubi congiunti alle loro estre-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			mità, formanti uno spazio nel quale è scritto: *anganesite.* Nella parte centrale sotto alla caldaia, trovasi la sigla composta delle iniziali *C. C. G. M.*, intrecciate fiancheggiata dalle parole: *Marca di fabbrica registrata — in tutti gli stati industriali — Ing. C. Carloni — Milano — proprietario — produttore.* Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere un mastice speciale per giunti dei recipienti e delle tuberie di vapore, acqua e gaz, formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui recipienti, scatole, imballaggi, ecc., contenenti il detto prodotto ed usandolo nelle carte di commercio.
3215	La K. k. landes priv. Milly-Kerzen, Seifen und Glycerin-Fabrik von F. A. Sarg's Sohn & C.ie, a Vienna (Austria).	29 febbraio 1896	Impronta di sei figure geometriche verticalmente sovrapposte, tratteggiate, sormontate dalla parola: *Registered.* Delle sei figure la superiore è un segmento di circolo; la seconda, quarta e quinta sono rettangoli, colla maggior lunghezza in senso orizzontale, eguale alla base del segmento. La terza è un rettangolo assai più breve degli altri; l'ultima è un rettangolo più lungo degli altri. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Austria, per contraddistinguere cera minerale, ceresina, ozokerite ed i differenti prodotti fabbricati da essa, con queste materie, imprimendolo sulle stesse merci, ed adoperandolo come etichetta sui loro involucri ed imballaggi, sarà da essa usato allo stesso modo e per lo stesso scopo in Italia, ove intende far commercio dei detti prodotti.

Roma, addì 6 aprile 1896.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª: G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 17 corrente in Travo, provincia di Piacenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 20 aprile 1896.

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visti il R. decreto 9 settembre 1873 n. 1556, e la legge 15 giugno 1893 n. 294:

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a quattro posti di Vice-Segretario di 2ª classe nell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 1° giugno p. v.

Art. 2.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami deve, non più tardi del 10 maggio p. v., presentare al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici la domanda in carta da bollo da L. 1 coi seguenti documenti, in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del Sindaco del Comune d'origine, o atto di notorietà, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita da cui risulti che ha compiuto 20 anni di età e non oltrepassato il 30° al 10 maggio p. v.

Per gli impiegati straordinari in servizio del Ministero dei Lavori Pubblici da più di tre anni, il limite di età per essere ammessi al concorso rimane fissato a 45 anni, giusta l'articolo 51 della suaccennata legge;

c) certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune di attuale residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale del luogo di nascita;

e) la prova di aver adempiuto agli obblighi della leva;

f) il diploma di laurea in giurisprudenza o in matematica;

g) il certificato degli studi universitari compiuti e dei punti ottenuti nei relativi esami;

h) e finalmente tutti quei documenti che possono attestare eventualmente servizi militari e civili, studi speciali ed altri titoli di merito.

I documenti di cui alle lettere *a) b) c) d)*, dovranno essere stesi su carta bollata da L. 0,50 e quelli di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno inoltre essere di data non anteriore di due mesi al giorno 10 maggio p. v.

Nella domanda dovrà essere altresì indicato il domicilio eletto dal concorrente per le comunicazioni da farsi dal Ministero.

Art. 3.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4.

Per gli esami sono assegnati tre giorni, due per le prove scritte, uno per la orale.

In ciascun giorno delle prove scritte saranno svolti due temi entro otto ore.

L'esame orale durerà un'ora per ciascun candidato.

Art. 5.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

Esami scritti.

a) Diritto Amministrativo. — Materie e partizione della scienza amministrativa. — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato. — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti. — Codice Civile (*Libri II e III*). — Codice di Commercio e Codice di Marina mercantile;

c) Economia politica. — Valore. — Rendita. — Lavoro. — Salari. — Libertà di commercio. — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dell'esaminato.

Oltre quelli sopra indicati, sono argomenti degli:

Esami orali

e) Storia d'Italia dopo il secolo XII e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia, le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI e quello del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico e privato internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nell'attribuzione del Ministero dei Lavori Pubblici. — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica. — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici, del movimento commerciale interno ed internazionale dei prodotti agricoli ed industriali.

Roma, addì 9 aprile 1896.

Il Ministro
C. PERAZZI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu annunziato per telegrafo, il Governo inglese ha deciso di inviare nell'Africa Australe delle truppe per surrogare nelle guarnigioni del Capo e del Natal, quelle che sono state inviate nel paese dei Matabele.

Il ministro delle colonie, sig. I. Chamberlain, interpellato in proposito da E. Ashmead Bartlett e da Labouchère, ha fatto alla Camera dei Comuni le seguenti dichiarazioni:

« Il Governo della Regina, disse egli, ha deciso di surrogare nel Sud dell'Africa le truppe inviate nell'interno per sopprimere le turbolenze del Matabeleland. In conseguenza, un battaglione di linea, il 1° battaglione del reggimento di Middlesex e un corpo di cavalleria saranno inviati al più presto possibile nell'Africa del Sud.

« Questo invio di truppe coincide colla deliberazione del Governo, di aumentare la guarnigione del Capo in modo permanente, aumento che è stato vivamente raccomandato dalle autorità militari, le quali giudicano insufficiente la difesa dell'arsenale e del deposito di carbone.

« Ma, allo scopo di prevenire ogni malinteso, il Governo si affretta ad aggiungere che, salvo casi di estrema gravità, le truppe imperiali gli sembrano molto meno in grado di reprimere un'insurrezione indigena, che non lo sono le forze locali. È questa l'opinione delle autorità più competenti nel Sud africano ed in Inghilterra.

« Armi e munizioni ve ne sono in abbondanza, ma è difficile di procurarsi dei cavalli e di trasportare gli approvvigionamenti.

« Il governo è disposto, d'altronde, di autorizzare il reclutamento di truppe coloniali supplementari se le autorità coloniali ne fanno domanda.

« Le spese saranno sopportate, senza dubbio, dalla *Chartered Company* del Sud africano.

« Essendo state prese queste decisioni, il governo ne ha fatto informare il Presidente del Transwaal dandogli l'assicurazione che l'invio di truppe al Capo ed al Natal, non implicano nessun cambiamento nella politica amichevole che il governo imperiale si sforza ardentemente di seguire verso il Transwaal. Il ministro delle colonie ha fatto fare questa comunicazione al Presidente Krüger perchè sa che degli sforzi potrebbero esser fatti per dare una malevola interpretazione agli intendimenti del governo inglese da coloro che desiderano d'impedire la conclusione di un accordo durevole e soddisfacente, quale lo sperano i due governi. »

Quanto all'insurrezione dei Matabele non si hanno notizie importanti e sicure. Dei negozianti di Londra ricevono dal Matabeleland degl'importanti telegrammi che essi comunicano ai giornali, ma questi vengono smentiti dall'alto Commissario dell'Africa australe, sir H. Robinson, e sir Chamberlain non ne tiene alcun conto. Quest'ultimo sostiene che le strade del Beschuanaland, per dove passano i rinforzi, sono assolutamente sicure, che i Capi vi sono animati da sentimenti pacifici e che dai monti Matoppo, dove si è concentrata l'insurrezione, due mila Matabele hanno inviato degli emissari chiedendo la protezione dei bianchi e facendo atto di sottomissione.

∴

Il *Times* riceve da un suo corrispondente d'occasione, notizia di uno scambio di Note tra il Governo egiziano e la Sublime Porta, relativamente alla spedizione di Dongola.

Su domanda intorno allo scopo di quella spedizione, il Governo egiziano avrebbe risposto che si tratta semplicemente di riconquista di territorio egiziano, e che non vi è quindi violazione del firmano.

Una seconda Nota della Porta poneva in rilievo che nell'impresa si tratta di una guerra di mussulmani contro mussulmani e che per ciò si doveva chiedere l'autorizzazione del Sultano nella sua qualità di Califfo. A ciò il Governo egiziano rispose che non si tratta di una guerra tra due eserciti mussulmani, ma una guerra tra credenti mussulmani ed

eretici, perocchè i dervisci combattono in favore di un falso profeta.

La Porta se ne sarebbe dichiarata soddisfatta.

.˙.

Secondo un telegramma dal Cairo all'*Evening Standard*, il colonnello Lloyd, dopo lo scontro del 15 aprile presso Suakim, ha riunito le guarnigioni di Takar e Suakim ed ha operato un movimento in avanti. Quanto ai dervisci, gli arabi riferiscono che Osman Digma si ritira su Adarama. Lo cheik Omar Tita, che comanda gli arabi fedeli, avrebbe rioccupato il distretto di Agaba.

L'*Evening Standard* assicura, per ciò che riguarda l'invio di truppe inglesi in Egitto, che sono stati dati gli ordini perchè due reggimenti della brigata delle guardie e tre reggimenti di linea siano tenuti pronti per partire nel mese di luglio.

Secondo un telegramma dal Cairo 19 aprile, all' *Agenzia Havas*, il Kedive il quale si proponeva di fare, durante l'estate, un viagggio in Europa, ha deciso di rimanere in Egitto. Esso partirà il 2 maggio per Alessandria e vi soggiornerà durante l'estate.

.˙.

Si scrive per telegrafo da Madrid 19 aprile, al *Temps*, che il discorso della Corona, che sarà letto l'11 maggio alle Cortes, dichiarerà che il Governo spagnuolo è soddisfatto dell'atteggiamento del Governo americano nella questione di Cuba, e spiegherà quali sono le riforme che si applicheranno alle colonie. Si accorderà certamente un grande decentramento amministrativo, ma non l'autonomia politica nè la revisione delle tariffe.

Il Governo fa dire, per mezzo dei suoi organi, che l'epoca in cui le riforme saranno applicate non è ancora fissata e che, in ogni caso, la nuova politica coloniale non è dovuta ai suggerimenti del Governo americano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il Natale di Roma. — Ricorrendo oggi, secondo i più accreditati storici, il duemila seicento trentaduesimo anno dalla fondazione di Roma, dagli edifici municipali sventola la bandiera civica unita alla nazionale; la campana del Campidoglio ha suonato a distesa fin dal mattino, gli uffici e le scuole municipali fanno festa ed i corpi armati del Comune vestono la grande uniforme.

Questa sera la via Ara-Coeli e lo scalone del Campidoglio saranno illuminati, ed il Municipio offre nelle sale dei Musei Capitolini un ricevimento ai membri del Congresso giornalistico, inauguratosi stamane, ed alle principali autorità.

Secondo congresso giornalistico italiano — Stamane, nel gran salone dell'Associazione della stampa, è stato inaugurato il 2° Congresso dei giornalisti italiani. Il discorso inaugurale è stato fatto dal Presidente dell'Associazione on. Bonfadini. Il saluto del Governo è stato dato ai congressisti da S. E. l'on. Gianturco, Ministro dell'Istruzione, e quello del Municipio dal Sindaco Principe Ruspoli.

Indi i congressisti hanno proceduto all'elezione dell'ufficio di presidenza che è risultato così composto:

Presidente, on. Bonfadini — *Vice presidenti*, on. Luzzatto Attilio, comm. Torelli, cav. Lioy, signor Chiesi — *Segretario*, Raimondi — *Segretari delle sezioni* i signori Santalena, Ardizzoni, Bolognesi, Quadrio, Oddone, F. Crispolti, Cortini e Manzi.

I congressisti ascendono ad oltre 150 e sono rappresentati tutti i principali giornali italiani.

Oggi è incominciata la discussione dei temi.

All'Associazione della Stampa. — Ieri sera le splendide sale dell'Associazione, sfolgoranti di luce elettrica e riccamente addobbate di piante e fiori, erano piene di soci che offrirono una bicchierata ai congressisti. Si fece della buona musica, e soci e congressisti s'intrattennero a conversare amichevolmente fino alla mezzanotte.

Dal Comitato esecutivo del Congresso si fecero le presentazioni e la dispensa delle tessere.

Elezione politica. — L'*Agenzia Stefani* ha da Catanzaro, 20:

Collegio di Nicastro. — Risultato definitivo di tutte le 15 sezioni. Inscritti 3154. — Votanti 2543. Il marchese Carlo D'Ippolito ebbe voti 1398, e l'avv. Gregorio Serrao ne ebbe 1093. Voti nulli o dispersi 52.

In onore dei prodi. — Ieri, a Lisbona, ebbe luogo una solenne commemorazione degli Italiani caduti in Africa.

Vi hanno assistito S. M. la Regina Maria Pia; S. M. il Re vi si fece rappresentare da un aiutante di campo.

V'intervenne pure il Ministro degli affari esteri, De Soveral.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Sempione*, *Bormida* e *Manilla*, della N. G. I., partirono il primo ed il terzo da Rio-Janeiro e da Montevideo diretti a Genova, il secondo da Porto-Said per Massaua. Il piroscafo *Montevideo*, della linea La Veloce, giunse a Montevideo e da questo porto partì per Genova il piroscafo *Nord-America*, della stessa Società. Il vapore *Werra*, della N. L., lasciò New-York diretto a Genova.

Esposizione Nazionale di Torino. — Ci scrivono da Torino in data 15 corrente:

« Come era nei voti della grande maggioranza della popolazione, il Comitato Generale dell'Esposizione Generale Italiana in Torino pel 1898 — adunato sotto la presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta — deliberò alla quasi unanimità che la Mostra stessa debba aver luogo nel magnifico parco del Valentino, dove già si tenne l'Esposizione del 1884.

Risolta così felicemente la questione dell'ubicazione, la cittadinanza torinese offre con rinnovellato slancio il suo obolo alla sottoscrizione delle azioni, eccitata anche dal fatto che il Municipio votò un concorso fisso di mezzo milione, che sarà notevolmente aumentato poi colla cifra che in più di questa somma sarà data dall'aumento dei dazi negli anni 1897 e 1898.

Ogni giorno pervengono al Comitato promotore partecipazioni di ragguardevoli contributi votati da altre città e provincie d'Italia, nel nobile intento di concorrere alla miglior riuscita della commemorazione cinquantennaria dell'elargizione dello Statuto.

Il Comitato Esecutivo dell' Esposizione ha già stabilito di ripartire la Mostra nelle seguenti dieci grandi divisioni, alla cui organizzazione pensano e provvederanno numerose Commissioni speciali:

I. Belle Arti.
II. Arti Liberali.
III. Previdenza ed assistenza pubblica. - Igiene.
IV. Industrie Estrattive e Chimiche.
V. Industria Meccanica e Galleria del lavoro.
VI. Elettricità (Internazionale).
VII. Industrie Manifatturiere.
VIII. Agricoltura, Zootecnica, prodotti Alimentari.
IX. Lavoro degli Italiani all'estero. Colonie Italiane.
X. Sport.

Le Commissioni che dovranno attendere all'organizzazione ed

all'ordinamento di queste divisioni son già quasi tutte nominate e comprendono forse un migliaio e mezzo di persone, scelte fra le più competenti ed autorevoli in ogni materia, in ogni genere d'arte, di studio, di produzione.

Si darà un larghissimo sviluppo alla interessante sezione in cui ci si presenterà il lavoro delle colonie italiane e degli italiani all'estero. I Ministeri degli Esteri e d'Agricoltura e Commercio hanno promesso tutto il loro concorso per la riuscita ed il successo di questa parte della Mostra. Il Ministero d'Agricoltura e Commercio ha concesso all'Esposizione intiera il suo alto patronato.

La divisione dell'Elettricità sarà internazionale e presenterà un interesse massimo. Si sa già, ad esempio, che varie Case straniere faranno imponenti impianti elettrici, spendendo alcune centinaia di migliaia di lire.

Ma il Comitato Esecutivo dell'Esposizione sa benissimo quanta importanza abbia la parte *circenses* nel buon esito d'una Esposizione. Perciò esso studia tutto un piano di feste e divertimenti, in cui avranno gran posto le rievocazioni dell'epopea italiana. Gli studenti già annunciarono il loro intendimento di rievocare i festeggiamenti delle Olimpiadi.

Torino sarà nel 1898 sede di concorsi e gare internazionali di tiro a segno, ginnastica, scherma, nautica, musica e ogni genere di *sport*, e già si parla d'una riunione di società militari, d'un torneo di *lawn-tennis*, d'un gran mercato internazionale, d'una assemblea mondiale degli amici della pace, ecc., ecc. Furono già proposti un Congresso internazionale di studenti, un Congresso mondiale di chimica industriale e merceologia, un Congresso di maestri e maestre, un Congresso cinegetico, ecc., ecc.

Il Comitato penserà in tempo ad ottenere grandi riduzioni ferroviarie o facilitazioni di soggiorno in Torino, la cui ospitalità, larga e schietta, è tradizionale.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Valle — *Na bella penzata!* ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *L'abbandono*, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22*) *Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Ville e curiosità Romane, ecc.*

ESTERO

I giuochi olimpici — Il giorno 15 ad Atene furono distribuiti i premi ai vincitori dei giuochi olimpici.

Il re incoronò i vincitori, dichiarando quindi chiusi i giuochi.

Nella gara dei tiri con revolvers fu vittorioso Frougoulis, capitano dell'esercito greco.

Nel tiro di carabina a distanza di 300 metri fu primo il greco Orphanides.

Nelle corse in bicicletta vinse il francese Masson tanto per la percorrenza di due chilometri come di dieci.

Al lawntennis vinse l'irlandese Boland.

Immigrazione nell'Uruguay. *(Da un rapporto del conte P. Antonelli, Regio Ministro in Montevideo).* — Durante l'anno 1894, il movimento immigratorio nel porto in Montevideo fu di 11,875 individui e l'emigratorio di 6016; restando perciò a favore dell'entrata 5171 persone.

Dal 1891, per ragioni di economia, fu sospeso il funzionamento del commissariato generale di immigrazione, o l'attuale Governo si direbbe contrario all'immigrazione stessa, tanto poco se ne preoccupa.

Appare evidente che la soppressione del commissariato d'immigrazione fu la causa principale della diminuzione.

Si ha infatti che nel 1890 il totale degli immigranti fu di 24,117, e l'anno seguente, appena soppresso l'ufficio per l'immigrazione, la cifra dell'entrata diminuì di più della metà, scendendo a 11,914; fu poi di 11,871 nel 1892 e di 7513 nel 1893.

La proporzione fra l'entrata e l'uscita fu la seguente: nel 1890 uscirono 19,825, restando a favore dell'entrata 4255 persone; nel 1891 uscirono 19,809, con un'eccedenza delle partenze sugli arrivi di 7895 individui. Nel 1892, con un'uscita di 8827, restarono a favore dell'entrata 3044. Nel 1893, con un'uscita di 6336, restarono a favore dell'entrata 3207.

Anche in questa Repubblica la nostra emigrazione è quella che dà il più forte contingente; su 11,875 individui entrati nel 1894 gl'Italiani furono 4255, vengono poi gli Spagnuoli in numero di 2031 od i Brasiliani di 2305; ma fra questi sono compresi 1112 rivoluzionari, che entrarono nel territorio della Repubblica Orientale col consenso del Governo brasiliano.

Il paese non è ancora preparato per una grande immigrazione; la vita è cara e non vi sono grandi proprietari che cerchino di aumentare la coltivazione delle loro terre per la enorme spesa che dovrebbero affrontare con incerto risultato economico.

Malgrado questo stato di cose l'aumento della popolazione progredisce. La media dell'aumento annuale fu:

Dal 1879 al 1881 di 24,285 abitanti; dal 1885 al 1889 di 24,855; dal 1890 al 1895 di 18,474.

Si calcola che la superficie totale del territorio della Repubblica è di 185,920 km. quadrati e la popolazione di 776,314 individui, risultando una densità di popolazione di 4,15 per km. quadrato.

Reti telegrafiche europee. — Il *Journal Télégraphique* di Berna dà lo sviluppo delle linee telegrafiche dei principali Stati europei.

La lunghezza della linea telegrafica è rappresentata in

Austria	da km.	30,370	Belgio	da km.	6,300
Francia	»	92,700	Germania	»	127,240
Inghilterra	»	53,100	Italia	»	38,000
Olanda	»	5,600	Svizzera	»	7,200
Ungheria	»	21,700			

Tenuto conto della superficie di ciascun Stato, la lunghezza di filo per un chilometro quadrato di superficie è così rappresentata:

Austria	km.	0,343	Francia	km.	0,578
Inghilterra	»	1,120	Olanda	»	0,600
Ungheria	»	0,201	Belgio	»	1,069
Germania	»	0,860	Italia	»	0,402
Svizzera	»	0,485.			

La produzione del carbon fossile e della lignite nella Spagna. — Secondo dati statistici ufficiali, la quantità di carbon fossile prodotta dalla Spagna nel 1895 fu di tonnellate 1,774,560 e quella della lignite di tonnellate 45,000. Relativamente al 1894 si ebbe un aumento di tonnellate 115,286 nel carbon fossile e una diminuzione di tonnellate 3,460 nella lignite.

La maggior produzione del carbon fossile fu data dalle Asturie, che nel totale sopradetto entrano per 1,031,240 tonnellate. Seguono la provincia di Cordova con tonnellate 283,600; Valencia con 142,970; Ciudad Real con 117,000; Siviglia con 107,500; Leon con 50,000; Gerona con 42,000; Burgos e Logrogno con sole 250 tonnellate.

La maggior produzione della lignite si ebbe dalle isole Baleari che nella statistica ufficiale figurano per 20,000 tonnellate, e Barcellona che vi sta per 9,000. Vengono poi Guipuscoa con 4,000, Lerida e Santander, di cui non si ha finora la cifra di produzione, e finalmente altre varie provincie, che insieme diedero appena 1000 tonnellate.

Per vedere attraverso l'acciaio. — Il chimico A. G. Davis, di Parkersburg, ha fatto una scoperta che, secondo lui, è destinata ad eclissare i misteriosi raggi x, per mezzo dei quali si può fotografare l'invisibile.

Mediante la medesima si rendono trasparenti i corpi più opachi e l'occhio può vedere attraverso l'acciaio come fosse una lastra di vetro.

Il Davis non si serve della elettricità, nè di luce artificiale di sorta, ma semplicemente di certi elementi chimici, che pone fra l'occhio ed il corpo opaco, il quale diventa trasparente come per incanto e permette la vista di un oggetto che sia dietro al medesimo.

Lo scopritore della meravigliosa combinazione chimica non vuole spiegare per ora il fenomeno; dice però che l'ha trovata accidentalmente un giorno mettendo una lima fra due bottiglie piene di certe soluzioni, ed osservando che la parte fra i due recipienti era visibile, mentre le estremità rimanevano opache.

La sola spiegazione che si possa dare adesso è che il corpo opaco sia reso trasparente dall'accumulazione dei raggi invisibili e dalla loro conversione in radiazione visibile, precisamente come i raggi ultra-violetti dello spettro solare, ordinariamente invisibili, sono resi visibili riflettendoli con una certa soluzione chimica.

Un'esposizione di cucina — La principessa Luisa d'Inghilterra, marchesa di Lorne, ha accettato di inaugurare solennemente la nona esposizione di cucina e di cibi, che sarà tenuta a Londra alla fine del corrente mese, e che durerà una settimana circa.

I giornali inglesi, dopo di aver dato tale notizia, aggiungono che tutto fa prevedere che la mostra riuscirà egregiamente, e che sono già pervenute moltissime domande di espositori per ottenere una concessione di spazio nei locali ad essa adibiti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 20. — Il distaccamento della Croce Rossa russa, destinato all'Abissinia, ha ricevuto l'ordine di dirigersi a Ras Gibuti.

Il distaccamento della Croce Rossa russa destinato a Massaua ritorna in Russia con tutto il personale, le suore di carità, alcuni medici ed il colonnello Maximoff.

PARIGI, 20. — Lo stato di salute di Léon Say è gravissimo.

WADY-HALFA, 20. — I Dervisci si concentrarono a Suadra.

BULUWAYO, 20. — 15,000 Matabele circondano la città all'Est ed al Nord.

Nella via di circonvallazione della città è stata posta della dinamite, che potrà farsi esplodere mediante un filo elettrico, se i Matabele riuscissero a penetrare nella città.

ROMA, 20. — Con *Motu-Proprio*, in data 19 marzo scorso, ed oggi pubblicato, il Papa provvede a regolare i rispettivi rapporti tra i Delegati apostolici ed i Patriarchi in Oriente.

Affinchè la loro azione proceda di comune accordo per gl'interessi religiosi in Oriente, il *Motu-Proprio* dispone che i Patriarchi tengano, due volte l'anno, apposite riunioni coi Delegati apostolici.

Tre punti specialmente sono segnalati nel documento pontificio alla loro comune sollecitudine, ossia, il buon andamento dei Seminari ed i mezzi di sostenere ed aumentare le scuole pubbliche e la propaganda delle dottrine cattoliche, mediante pubblicazioni periodiche.

Infine il *Motu-Proprio* raccomanda ai Delegati apostolici di provvedere affinchè l'opera dei Superiori delle Missioni proceda con piena concordia e soggezione verso di essi e perchè siano integralmente osservate le disposizioni già date dalla Costituzione apostolica *Orientalium dignitas* del 1894.

LONDRA, 20. Un dispaccio del *Lloyd* da Greenock 20, annunzia che vi fu ieri una collisione presso il Faro Hish, fra il vapore *Marsden* e la barca *Firth Of Solway*, partita il 16 corrente per Dunedin (Nuova Zelanda).

La barca colò a fondo.

Vi sono quindici annegati.

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Cancelliere, principe di Hohenlohe, é costretto, in seguito a raffreddore, a rimanere in camera.

BERLINO, 20. *Reichstag.* — Bachem, del Centro, svolge un'interpellanza circa i duelli.

Egli parla in senso recisamente contrario ai duelli, tanto tra borghesi, quanto tra militari. Domanda quindi che il Governo prenda misure energiche e rispondenti alle esigenze della morale cristiana.

Il Ministro dell'interno, de Boetticher, rispondendo, fra interruzioni e rumori della Sinistra, dichiara essere impossibile, pur deplorandolo, di prevenire praticamente i duelli. Dichiara inoltre che il Cancelliere dell'Impero si preoccupa, in base a serie considerazioni, di assicurare più efficacemente il rispetto delle leggi sul duello in tutte le classi. Conchiude che il risultato di tali studi verrà comunicato al Reichstag.

BERLINO, 20. — *Reichstag.* — (*Continuazione*). — Rickert progressista, Schall conservatore e Bebel socialista, si associano alle dichiarazioni fatte da Bachem, del Centro, sulla questione del duello.

Bebel dice che il duello non è altro che una rissa; ma che, se esso è seguito da morte, diventa un vero omicidio.

VIENNA, 20. — *Camera dei Deputati.* — S'intraprende la discussione del progetto di legge sulla riforma elettorale Slavik e Brzorad, giovani czechi, e Pernerstorfer, democratico, parlano in favore del suffragio universale.

Maleyski polacco, Russ liberale tedesco, e Pallffy rappresentante della grande proprietà fondiaria boema, dichiarano di accettare il progetto governativo, sebbene avrebbero a muovere parecchie obbiezioni, e ciò onde non aggiornare la riforma elettorale.

MADRID, 21. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana annunzia che il battaglione Luzon sconfisse a Cienfuegos le bande d'insorti riunite, comandate da Zayas e da Rego. Gli insorti ebbero 86 morti e numerosi feriti. Gli Spagnuoli ebbero 8 morti ed alcuni feriti.

MONTREAL (CANADÀ), 21. — Sono avvenute inondazioni che produssero un milione di dollari di danni.

I Comuni ad Oriente di Richmond e parte di quelli della contea di Shorbrooke sono sommersi.

Centinaia di famiglie sono prive di tetto.

La circolazione ferroviaria è interrotta.

ATENE, 21. — Duemila operai della Compagnia francese del *Laurium* si sono posti in isciopero, commettendo disordini. Vi sono parecchi feriti. Si dice anche che vi siano cinque morti. Gli

scioperanti bloccano gli uffici della Società. Essi incendiarono un deposito. Venne inviata truppa sul luogo.

BRUXELLES, 21. — Ieri si sono riuniti i delegati bimetallisti degli Stati Uniti, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria, della Danimarca, della Francia, dell'Olanda, della Rumania e del Belgio, onde studiare i mezzi atti e provocare negoziati internazionali che dovrebbero precedere qualsiasi riunione ufficiale.

NEW-YORK, 21. — La notizia pubblicata da un giornale inglese, circa l'arrivo nella stazione di Ellis Island di 500 Italiani, i quali, non avendo potuto ottenere di sbarcare perchè privi del necessario denaro, avrebbero provocato gravi disordini, è destituita di ogni fondamento.

Vi fu soltanto qualche leggero disordine in causa dell'insufficienza dei locali.

LONDRA, 21. — Il *Daily Telegraph* dice che il primo battaglione del reggimento di Middlesex partirà, venerdì, per Cape Town.

Il *Times* ha da Pretoria: « Il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, rispondendo al Segretario di Stato britannico per le Colonie, Chamberlain, dice essere impossibile di stabilire il suo viaggio in Inghilterra, prima che vengano fissati i punti da discutersi. Soggiunge che il Transvaal non può riconoscere il diritto ad una potenza estera di ingerirsi nei suoi affari interni. A questo riguardo egli si rimette alla Convenzione di Londra. »

CAPE TOWN, 21. — Parecchie scaramuccie sono avvenute, la mattina del 19 corr., attorno a Buluwayo.

I Matabele sono stati respinti con perdite.

PARIGI, 21. — Stamane è morto Leone Say.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 764 3
Umidità relativa a mezzodì 46
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 15.°8. / Minimo 5.°7.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.2.

Li 20 aprile 1896.

In Europa pressione molto elevata alle latitudini settentrionali, elevata alle latitudini medie, abbastanza elevata altrove. Stocolma, Pietroburgo 775; Baiona, Zurigo, Praga 770; Golfo di Genova, Provenza 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 4 mm. al N., stazionario al S.; pioggiarelle nel Veneto e al S. del continente; venti qua e la freschi variabili; temperatura poco cambiata.

Stamani: cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore e nella penisola Salentina; venti freschi del 1° quadrante al N, calma al S. Barometro 765 nel basso Adriatico, 764 nel Golfo di Genova, intorno a 766 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente settentrionali; cielo nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura — Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura — Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	6 5
Genova	3/4 coperto	calmo	17 9	11 6
Massa Carrara	nebbioso	calmo	21 3	10 6
Cuneo	sereno	—	17 3	7 6
Torino	1/2 coperto	—	19 5	7 0
Alessandria	3/4 coperto	—	19 4	8 0
Novara	sereno	—	20 2	7 5
Domodossola	coperto	—	17 9	8 0
Pavia	3/4 coperto	—	22 5	6 0
Milano	3/4 coperto	—	21 5	8 7
Sondrio	1/4 coperto	—	18 8	6 6
Bergamo	caligine	—	17 5	8 2
Brescia	sereno	—	20 0	8 0
Cremona	1/2 coperto	—	20 7	7 8
Mantova	3/4 coperto	—	19 0	9 2
Verona	piovoso	—	20 0	7 3
Belluno	piovoso	—	15 2	5 5
Udine	coperto	—	16 4	7 8
Treviso	piovoso	—	17 5	8 0
Venezia	coperto	agitato	15 5	8 0
Padova	piovoso	—	17 5	7 6
Rovigo	piovoso	—	19 0	8 0
Piacenza	3/4 coperto	—	19 7	6 3
Parma	3/4 coperto	—	20 9	8 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	18 7	8 3
Modena	1/2 coperto	—	18 9	7 9
Ferrara	coperto	—	18 9	8 0
Bologna	1/2 coperto	—	17 0	8 4
Ravenna	3/4 coperto	—	20 1	8 0
Forlì	3/4 coperto	—	17 4	7 2
Pesaro	coperto	calmo	15 1	8 6
Ancona	coperto	calmo	15 0	9 9
Urbino	coperto	—	12 6	4 9
Macerata	coperto	—	13 2	7 4
Ascoli Piceno	nebbioso	—	13 8	5 8
Perugia	coperto	—	14 8	6 5
Camerino	coperto	—	16 0	3 0
Pisa	coperto	—	22 0	5 4
Livorno	coperto	calmo	20 0	9 5
Firenze	coperto	—	20 0	8 1
Arezzo	nebbioso	—	17 4	6 8
Siena	piovoso	—	18 6	4 8
Grosseto	3/4 coperto	—	19 8	11 4
Roma	coperto	—	17 9	5 7
Teramo	3/4 coperto	—	14 5	4 6
Chieti	sereno	—	13 4	1 8
Aquila	coperto	—	13 0	0 5
Agnone	sereno	—	10 7	0 6
Foggia	sereno	—	15 1	4 1
Bari	sereno	calmo	14 5	7 7
Lecce	coperto	—	15 9	7 0
Caserta	3/4 coperto	—	17 4	7 1
Napoli	caligine	calmo	15 5	9 1
Benevento	1/4 coperto	—	15 3	2 0
Avellino	1/2 coperto	—	13 2	0 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	9 3	1 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	10 0	1 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	15 2	9 9
Trapani	sereno	calmo	15 7	8 8
Palermo	sereno	calmo	17 4	6 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	16 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	18 8	8 0
Messina	3/4 coperto	calmo	16 4	10 5
Catania	sereno	calmo	15 8	6 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	17 0	8 3
Cagliari	sereno	calmo	—	7 5
Sassari	3/4 coperto	—	16 9	8 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,20 17½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,22½ 20	91 20½			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25	91,40	— —			— —
			detta 4 ½ %	99,30	— —			— —
1 apr. 96			» » in cartelle di L. 3 a 45	99,70 50 25	— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			91 25
»			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 — (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 %(stamp.)		— —			95 — (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 50 (4)
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred.º Fondiario		Cor.Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			455 — (6)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			324 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 50 (8)
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 — (9)
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			497 — (10)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			668 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			758 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			233 — (11)
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			844 — (12)
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1266 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			196 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			48 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			58 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			204 50
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			103 — (13)
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 — (14)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	12[illegible]	» » - Vita		— —			218 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex L. 10,00 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 11,25 — (11) ex L. 20,00 — (12) ex L. 30,00 — (13) ex L. 4,00 — (14) ex L. 30,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	2
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno. . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	4
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	3
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	1
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	5
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 gen. 93	500	500	» » Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 apr. 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 gen. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	1
	500	500	» » Industriale della Valnerina .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana. .	. . . .	— —			
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle bors Firenze	Genova	Milano	Napoli	T
2	Francia. . . .	90 giorni .	— —	107 17 1/2	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chêque .	— —	107 72 1/2	107 75	107 75 80	107 77 27 1/2	— —	107
2	Londra	90 giorni .	— —	26 97 1/2	26 97	— —	— —	— —	—
	»	Chêque .	27 10	— —	— —	27 13 15	27 11 12	— —	27
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
	Germania . . .	Chêque .	— —	— —	— —	132 65 85	132 65	— —	132

Risposta dei premi . . 23 aprile
Prezzi di Compensazione »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazion

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Rendita 5 %	90 40
detta 4 1/2 %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild . . .	108 —
Obbl. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali .	655 —
» » Mediterranee .	502 —
» Banca d'Italia . .	755 —
» Banco di Roma . .	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia .	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare . .	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli . . .	28 —
» » Credito Italiano.	550 —
» Fondiaria Incendio .	85 —
» » Vita . .	214 —
Obb. Ferroviarie 3 % . .	283 —
» » del Tirreno	445 —
» Soc. Immobiliare . .	320 —
» » » 4 % .	130 —
» Ferr. Sec. della Sard .	295 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana . .	— —
» » Generale . .	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a con nelle varie Borse del Regno.

18 aprile 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 91
Consolidato 3 % nominale . . . . » 53

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAE